

ROBERTO BRUNI

Oggi, 27 gennaio a Bergamo c'è una pietra d'inciampo per Roberto Bruni, giovane uomo e poeta che visse all'insegna del coraggio e del valore, combattendo per i propri ideali contro il fascismo, organizzando e prendendo parte ai primi atti di protesta nella città, rischiando la propria vita per dare voce al pensiero di tutti coloro che divergevano dalla dittatura.

GIUSEPPE STELLA

Oggi, 27 gennaio a Bergamo c'è una pietra d'inciampo per Giuseppe Stella, valoroso soldato e vittima degli orrori della guerra, che per amore della famiglia e per una vita all'insegna della pace, sceglie di disobbedire agli ordini imposti in seguito all'armistizio, rifiutando di combattere a fianco dei tedeschi e diventando così schiavo del Reich.

TERESA SAVIO

Oggi, 27 gennaio, giornata della Memoria, a Bergamo si vuole ricordare, con questa pietra d'inciampo, Teresa Savio.

Di questa giovane partigiana è importante ricordare il grande altruismo, il coraggio e la volontà di porre davanti a sé la vita degli altri: aiutò i detenuti fuggitivi, rischiando la morte. Queste sue caratteristiche ne fanno un modello da seguire tuttora.

ALDO GHEZZI

Oggi, 27 gennaio, a Bergamo c'è una pietra d'inciampo per commemorare Aldo Ghezzi.

Questo giovane ragazzo, spinto dalla curiosità di conoscere il mondo che lo circondava, costellato di problemi sociali e politici, offrì alla Resistenza la sua disponibilità e la sua inventiva organizzando, ad esempio, spedizioni clandestine.

Lottò contro l'oscura dittatura fascista, che sembrava non avere più rivali, con tenacia e determinazione, fino a quando non venne catturato e poi imprigionato.

ANTONIO AGONI

Oggi, 27 gennaio, c'è una pietra d'inciampo per Antonio Agoni. A soli vent'anni, Antonio rifiuta la guerra andando a lavorare in Germania. Qui trova la morte prima perdendo sé stesso, poi le forze fisiche, schiavo di un sistema che lo ha prosciugato".

ALESSANDRO ZAPPATA

Oggi, 27 gennaio, c'è una pietra d'inciampo per Alessandro Zappata. Egli era più di una guardia carceraria: si è dimostrato coraggioso per la sua volontà di aiutare i detenuti, considerandoli prima di tutto uomini. Proprio il suo altruismo ha causato la sua deportazione.